

Architetti: salvare il centro, ripensandolo

Il presidente dell'Ordine, Pittino: «Ma non servono gli interventi "spot", più attenzione verso piazze e Mercatovecchio»

di Maurizio Cescon

«Udine si sta trasformando. Ma a nostro avviso la prima cosa da fare sarebbe rivitalizzare il centro storico. Certo poi ci sono i problemi della viabilità, il verde pubblico, tutte cose importanti, ma ridare vita al cuore della città è prioritario. E non è questione di interventi "spot", di un palazzo da ricostruire, ma serve una visione complessiva. Come si vogliono riorganizzare le piazze? E quale deve essere il futuro di Mercatovecchio? Ecco c'è da prendere in mano un po' tutto. E su certi meccanismi urbanistici, con la burocrazia di mezzo che frena, lavorare in tempo reale è una chimera».

In questi giorni Udine festeggia i 10 anni del corso di laurea in Architettura e il presidente dell'Ordine Bernardino Pittino, oltre a illustrare tutta una serie di iniziative che vedono protagonista proprio gli architetti, ne approfitta per fare il punto della situazione. Per dire la sua, dall'osservatorio che rappresenta, su sviluppo e prospettive della città e della professione. «Udine deve essere capace di adeguare il suo tessuto urbano alla popolazione che sta cambiando rispetto al passato - aggiunge Pittino -. I problemi economici influenzano il tenore di vita, ci sono esigenze nuove e devono essere dati servizi diversi da

quelli che si erano pensati finora, come housing sociale, edilizia pubblica. E poi c'è la questione del centro che va ripensato e rivitalizzato».

Gli iscritti all'Ordine degli architetti, in provincia di Udine, sono circa 1.200 e anche la categoria, come il resto del mondo produttivo, soffre la congiuntura economica sfavorevole. «Il corso di laurea di Udine - spiega il presidente - ha prodotto ottimi professionisti, con un bacino anche dall'estero e tanti ragazzi dal Veneto. Diciamo che è un corso che ha appeal, nonostante il numero chiuso. Ma la proliferazione, nel resto delle università d'Italia, delle sedi di architettura, ha portato un aumento delle lauree in un contesto di crisi di lavoro. Il momento è difficile, l'edilizia è ferma, sia quella pubblica che quella privata».

Intanto, in occasione del decennale della creazione del corso di laurea in Architettura all'Università del Friuli, l'Ordine degli architetti, insieme al corso stesso, in collaborazione con l'associazione "Arte&Architettura", con il sostegno del Comune, organizza due importanti iniziative: un concorso-laboratorio e un incontro di studio. Domani alle 17, a palazzo Mompurgo, si aprirà la

mostra dei 12 progetti del concorso-laboratorio di idee per la riqualificazione del polo scientifico dell'Università ai Rizzi. I gruppi di lavoro, che hanno riflettuto in particolare sulla relazione del polo universitario dei Rizzi con il centro

antico della città e con le aree limitrofe esistenti, sono formati da professionisti con ruolo di "tutor" e studenti del corso di laurea magistrale in Architettura. Durante la mostra, che rimarrà aperta fino al 14 aprile, la cittadinanza potrà votare il progetto preferito e questo permetterà di definire una graduatoria. Tutto il materiale progettuale sarà illustrato in un catalogo curato dall'Ordine. Il concorso-laboratorio ha anche l'obiettivo di rendere evidente alla comunità e alla

città il valore e le potenzialità della progettazione e dello strumento del concorso, alla ricerca della qualità architettonica e sostenibilità ambientale per gli interventi di riqualificazione urbana. I professionisti che hanno coordinato i gruppi sono: Amerigo Cherici, Giulia Commessatti, Adriano Conti, Ezio Cragolini, Simonetta Daffarra, Giorgio Dri, Tommaso Michieli, Paolo Galante, Ramon Pascolat, Paolo Piccinin, Carlo Perraro e Stefano Sabbadini. All'interno della mostra sarà ospitata pure la proiezione di alcune opere di Marcello D'Olivo, ridisegnate dagli studenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Domani le
celebrazioni per i 10
anni del corso di laurea in
Architettura all'ateneo
udinese. Tra le iniziative
un concorso per
riqualificare il polo
scientifico dei Rizzi



Il polo universitario dei Rizzi: 12 i progetti del concorso di idee per la riqualificazione; a destra Bernardino Pittino

